

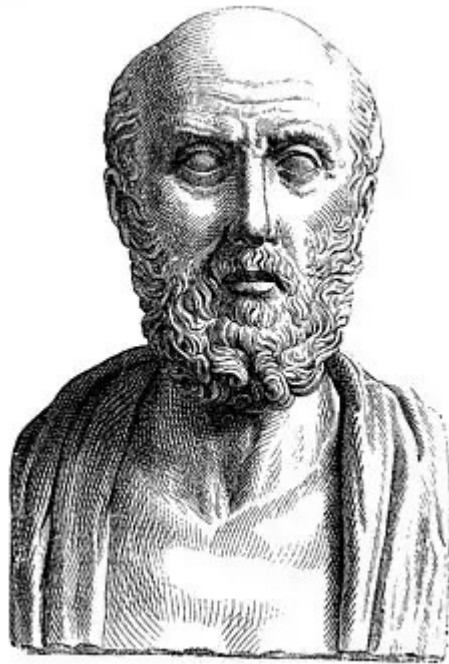


“IPPOCRATE”

“Corpus Hippocraticum”

XXIV MARZO 2026

“Corpus Hippocraticum”
www.fondoippocrate.it



“Le cose sacre non devono essere insegnate che alle persone pure; è un sacrilegio comunicarle ai profani prima di averli iniziati ai misteri della scienza”.

(Ippocrate)

“Corpus Hippocraticum”



Il Maestro della medicina.

Ippocrate di Coos (o Cos, o Kos, 460 a.C. circa – Larissa, 377 a.C. *terminus post quem*) è stato un medico, geografo e aforista greco antico, considerato il padre della medicina scientifica, appartenente alla famiglia degli *Asclepiadi di Cos*.

Egli segue il principio dei 4 elementi: *aria, terra, acqua, fuoco*.

Ognuno di essi contiene una qualità: freddo, asciutto, umido, caldo. Dalla combinazione di tutto ciò si creano gli umori: bile nera, bile gialla, flegma e sangue; la loro perfetta armonia mantiene la salute (eucrasia).

Quando anche uno solo di questi umori è in eccesso, in difetto, isolato o mescolato si ha la malattia.

L'Ippocratica è quindi una medicina umorale dove la guaritrice per eccellenza è la natura (la febbre è considerata una forma di difesa, come la crisi con aumento di secrezione).

Egli rivoluzionò il concetto di medicina, tradizionalmente associata con la teurgia e la filosofia, stabilendo la medicina come professione; in particolare, ebbe il merito di far avanzare lo studio sistematico della medicina clinica, riassumendo le conoscenze mediche delle scuole precedenti, e di descrivere le pratiche per i medici attraverso l'opera *Corpus Hippocraticum* e altre opere.



Giuramento di Ippocrate.

Il *Giuramento di Ippocrate* viene prestato dai medici prima di iniziare la professione.

Prende il nome da Ippocrate a cui il giuramento è attribuito; il giuramento di Ippocrate è un testo scritto dal Maestro di Coa per definire i requisiti necessari per entrare nella sua scuola e praticare l'arte medica:

- Giuro per Apollo medico e Esculapio e Igea e Panacea e per gli dèi tutti e per tutte le dee, chiamandoli a testimoni, che eseguirò, secondo le forze e il mio giudizio, questo giuramento e questo impegno scritto;
- Di stimare il mio maestro di questa arte come mio padre e di vivere insieme a lui e di soccorrerlo se ha bisogno e che considererò i suoi figli come fratelli e insegnerò quest'arte, se essi desiderano apprendere; di rendere partecipi dei precetti e degli insegnamenti orali e di ogni altra dottrina i miei figli e i figli del mio maestro e gli allievi legati da un contratto e vincolati dal giuramento del medico, ma nessun altro;
- Regolerò il tenore di vita per il bene dei malati secondo le mie forze e il mio giudizio, mi asterrò dal recar danno e offesa;
- Non somministrerò ad alcuno, neppure se richiesto, un farmaco mortale, né suggerirò un tale consiglio; similmente a nessuna donna io darò un medicinale abortivo;
- Con innocenza e purezza io custodirò la mia vita e la mia arte;
- Non opererò coloro che soffrono del male della pietra, ma mi ritirerò in favore di uomini che si dedicano di questa pratica;
- In qualsiasi casa andrò, io vi entrerò per il sollievo dei malati, e mi asterrò da ogni offesa e danno volontario, e fra l'altro da ogni atto libidinoso sul corpo delle donne e degli uomini, liberi e schiavi;
- Tacerò tutto ciò che io possa vedere o sentire durante il mio esercizio o anche fuori dall'esercizio sulla vita degli uomini, tutto ciò che non deve essere divulgato al di fuori (del rapporto con il paziente), ritenendo tali cose essere segrete;
- E a me, dunque, che adempio un tale giuramento e non lo calpesto, sia concesso di godere della vita e dell'arte, onorato dagli uomini tutti per sempre; mi accada il contrario se lo violo e se spergiuro.



Giuramento moderno.

Il *giuramento*, nella forma qui sotto riportata, è stato deliberato dal comitato centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri il 13 giugno 2014:

“Consapevole dell'importanza e della solennità dell'atto che compio e dell'impegno che assumo, giuro:

- di esercitare la medicina in autonomia di giudizio e responsabilità di comportamento contrastando ogni indebito condizionamento che limiti la libertà e l'indipendenza della professione;
- di perseguire la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica, il trattamento del dolore e il sollievo dalla sofferenza nel rispetto della dignità e libertà della persona cui con costante impegno scientifico, culturale e sociale ispirerò ogni mio atto professionale;
- di curare ogni paziente con scrupolo e impegno, senza discriminazione alcuna, promuovendo l'eliminazione di ogni forma di diseguaglianza nella tutela della salute;
- di non compiere mai atti finalizzati a provocare la morte;
- di non intraprendere né insistere in procedure diagnostiche e interventi terapeutici clinicamente inappropriati ed eticamente non proporzionati, senza mai abbandonare la cura del malato;
- di perseguire con la persona assistita una relazione di cura fondata sulla fiducia e sul rispetto dei valori e dei diritti di ciascuno e su un'informazione, preliminare al consenso, comprensibile e completa;
- di attenermi ai principi morali di umanità e solidarietà nonché a quelli civili di rispetto dell'autonomia della persona;
- di mettere le mie conoscenze a disposizione del progresso della medicina, fondato sul rigore etico e scientifico della ricerca, i cui fini sono la tutela della salute e della vita;
- di affidare la mia reputazione professionale alle mie competenze e al rispetto delle regole deontologiche e di evitare, anche al di fuori dell'esercizio professionale, ogni atto e comportamento che possano ledere il decoro e la dignità della professione;
- di ispirare la soluzione di ogni divergenza di opinioni al reciproco rispetto;
- di rispettare il segreto professionale e di tutelare la riservatezza su tutto ciò che mi è confidato, che osservo o che ho osservato, inteso o intuito nella mia professione o in ragione del mio stato o ufficio;
- di prestare assistenza d'urgenza a chi ne abbisogni e di mettermi, in caso di pubblica calamità, a disposizione dell'autorità competente;
- di prestare, in scienza e coscienza, la mia opera, con diligenza, perizia e prudenza e secondo equità, osservando le norme deontologiche che regolano l'esercizio della professione”.



La Salute.

Per *salute* si intende comunemente una condizione di efficienza del proprio organismo corporeo che viene vissuta individualmente, a seconda dell'età, come uno stato di relativo benessere fisico e psichico caratterizzato dall'assenza di gravi patologie invalidanti.

Questa situazione di salute psicofisica, per i progressi della medicina, viene oggi indicata come il conseguimento della migliore *qualità* e durata della *vita* ottenibili preservando e ripristinando lo stato di benessere anche spirituale.

“La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente”.

(Arthur Schopenhauer)



La salute secondo l'Organizzazione mondiale della sanità”.

Nel XX secolo la salute, definita dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", viene considerata un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. Questo principio assegna agli Stati e alle loro articolazioni compiti che vanno ben al di là della semplice gestione di un sistema sanitario.

Essi dovrebbero farsi carico di individuare e cercare, tramite opportune alleanze, di modificare quei fattori che influiscono negativamente sulla salute collettiva, promuovendo al contempo quelli favorevoli.

In una riunione dell'OMS del 1998 è stata proposta la modifica della definizione originaria del concetto di salute nei seguenti termini:

“La salute è uno stato dinamico di completo benessere fisico, mentale, sociale e spirituale, non mera assenza di malattia”.

Secondo il Rapporto di monitoraggio globale sulla copertura sanitaria universale dell'OMS e della Banca Mondiale, al 2023 metà della popolazione mondiale non ha accesso ai livelli essenziali di assistenza e più di 2 miliardi di persone incontrano gravi difficoltà economiche nel pagare di tasca propria le cure sanitarie.



La misura e l'educazione alla salute.

Per accertare il grado di salute di una popolazione è necessario individuare degli indicatori, mediante i quali è possibile valutare lo stato di benessere della collettività presa in esame.

I fattori che sono tenuti maggiormente sotto controllo per rilevare lo stato di salute di una persona sono:

1. l'alimentazione: dev'essere sana ed equilibrata. Deve contenere tutte le sostanze nutritive necessarie al nostro organismo per svolgere le sue funzioni, ovvero proteine, carboidrati, grassi, vitamine, acqua, fibre e sali minerali. In particolare, dovrebbero essere assunte almeno cinque porzioni tra frutta e verdura al giorno;
2. l'attività fisica: dev'essere svolta in modo regolare e non eccessivo. Il movimento influisce positivamente su vari aspetti del nostro organismo, apportando benefici a livello cardiovascolare, infatti migliora la funzionalità cardiaca, previene malattie cardiovascolari, quali ipertensione arteriosa e ictus; a livello muscolo-scheletrico incrementa la forza, la flessibilità, l'equilibrio e la coordinazione; a livello del metabolismo corporeo contribuisce a prevenire patologie quali diabete mellito e sindrome metabolica. Infine, apporta numerosi benefici anche dal punto di vista psicologico, riducendo lo stress e le tensioni nervose;
3. l'etanolo: rappresenta una sostanza tossica, responsabile di danni a carico del fegato, dello stomaco, del sistema nervoso e disturbi di tipo psicologico;
4. il fumo: rappresenta la prima causa di morte evitabile, in grado di provocare in primo luogo patologie quali neoplasie, malattie cardiovascolari e respiratorie.

L'approccio preventivo e non solo curativo si avvale di un'azione di acculturazione e educazione alla salute:

“L'educazione alla salute è l'insieme delle opportunità di apprendimento consapevolmente costruite, che comprendono alcune forme di comunicazione finalizzate a migliorare l'alfabetizzazione alla salute, ivi compreso l'aumento delle conoscenze e a sviluppare 'life skills' che contribuiscano alla salute del singolo e della comunità”.



Prerequisiti della salute.

I prerequisiti della salute sono quelle condizioni e risorse iniziali che devono necessariamente esistere per permettere di agire sui determinanti della salute. Infatti, così come stabilito nella carta di Ottawa per la promozione della salute del 1986, il progresso nell'ambito della salute non può prescindere dalla presenza di questi prerequisiti.

I prerequisiti:

Abitazione.

Esiste una chiara evidenza che mostra un'associazione fra l'abitazione e la salute. Una buona qualità dell'abitazione porta al miglioramento delle condizioni fisiche e mentali. Un'abitazione scadente, soprattutto se caratterizzata da freddo e umidità, porta a problemi respiratori e a dolori di vario genere, mentre l'eccessivo affollamento dell'abitazione genera problemi di ansia e depressione.

Pace.

La presenza di una situazione di conflitto armato ha delle pesanti conseguenze nei confronti della salute, in termini di aumento della mortalità, di lesioni che portano a disabilità croniche, di problemi mentali, di malattie sessuali, di malattie trasmissibili, di crimini e violenze sessuali. La guerra incide in modo sostanziale sulla salute anche attraverso lo sfollamento della popolazione, che disgrega le reti sociali, nonché attraverso la distruzione dei servizi sociali e sanitari del territorio.

Istruzione.

I livelli di istruzione producono significativi gradienti di rischio per la salute. Questi sono strettamente correlati a livelli di deprivazione causati dalle barriere economiche, culturali e sociali che impediscono un accesso equo all'istruzione. Ciò è più evidente per le donne e per altri gruppi che si trovano in posizioni di svantaggio sociale.

Alimentazione.

La disponibilità di adeguate quantità di cibo di buona qualità costituisce un elemento centrale per promuovere la salute e il benessere. La scarsità di cibo e la mancanza della sua qualità e varietà causa la malnutrizione e le malattie da deficienza nutrizionale, mentre l'eccesso di cibo contribuisce allo sviluppo di malattie cardiovascolari e metaboliche, di tumori, di obesità e problematiche dentali.



Economia.

Nello specifico, con economia si intende il reddito e la continuità delle risorse. La disoccupazione pone dei rischi significativi alla salute; è dimostrato come le persone disoccupate e le loro famiglie abbiano maggiori probabilità di morte prematura. L'insicurezza del lavoro provoca un aumento dell'ansia, della depressione e dei problemi cardiovascolari.

Stabilità dell'ecosistema.

Un ecosistema è un'unità ecologica fondamentale, formata da una comunità di organismi viventi in una determinata area e dal suo specifico ambiente fisico, con il quale gli organismi sono legati da complesse interazioni e scambi di energia e di materia. È fondamentale che gli ecosistemi tendano alla stabilità, cioè alla condizione per cui l'ecosistema è in grado di assorbire nel tempo le perturbazioni esterne (naturali o indotte dall'uomo), mantenendo integra la propria struttura. Un ecosistema alterato può ripristinare le proprie condizioni precedenti solo con molta lentezza e in modo graduale.

Giustizia ed equità sociale.

L'equità vuol dire giustizia. Equità nella salute significa che i bisogni delle popolazioni devono guidare la distribuzione delle opportunità per conseguire il benessere; ciò implica che ciascuno dovrebbe avere le stesse opportunità di raggiungere il medesimo potenziale di salute. Significa anche poter aver accesso a servizi sanitari di qualità in termini di uguale accesso ed utilizzo di essi a fronte di bisogni uguali.



La tutela giuridica in ITALIA.

In Italia la salute è un diritto inalienabile del cittadino, tutelato dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (Helsinki - 1948) e dalla Costituzione (art. 32):

Articolo 32 della Costituzione repubblicana italiana:

- La repubblica tutela la salute, come fondamentale diritto dell'individuo, così come interesse per la collettività, garantendo cure per gli indigenti;
- Nessuno può essere obbligato a essere curato, se non per disposizione di legge;
- La legge non può in nessun modo violare i limiti imposti dal rispetto dell'individuo.

e dalle leggi tra le quali:

- Legge 833 del 23 dicembre 1978, la cura dell'individuo viene garantita tramite il servizio sanitario nazionale.
In ossequio a questi principi fondamentali l'obiettivo fondamentale del Ministero della Salute italiano è quello di garantire lo stato di benessere all'intera popolazione del territorio nazionale. Infatti, la Legge 317 del 2001 assegna al Ministero della Salute “le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana, di coordinamento del Servizio Sanitario Nazionale, di sanità veterinaria, di tutela della salute nei luoghi di lavoro, di igiene e sicurezza degli alimenti”; in particolare, i compiti attribuitigli sono i seguenti:
 - assicurare il buon funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale, prestando attenzione alla qualità e all'efficienza, utilizzando metodi informativi efficaci;
 - migliorare le situazioni che presentano elementi di criticità nell'ambito sanitario;
 - collaborare con tutte le istituzioni, per favorire un costante miglioramento;
 - pianificare eventuali interventi per affrontare situazioni di pericolo che minacciano la salute della collettività.

Nel 2019, l'Italia era seconda nella classifica *Bloomberg Global Health Index* relativa alla cura della salute dopo la Spagna.

Tale posizione è attribuibile, sempre secondo Bloomberg Global Health Index, alla *dieta mediterranea* e alla *cucina italiana patrimonio dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO)*; l'UNESCO è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite creata con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni con l'istruzione, la scienza, la cultura, l'educazione e l'informazione per promuovere “il rispetto universale per la giustizia, per lo stato di diritto e per i diritti umani e le libertà fondamentali” quali sono definite e affermate dalla Dichiarazione universale dei diritti umani.



Sistema sanitario.

Un sistema sanitario (detto in modo più generico servizio sanitario) è l'organizzazione di persone, istituzioni e risorse finalizzata a fornire servizi di assistenza sanitaria a tutela della salute della popolazione.

Caratteristiche funzioni e obiettivi.

Secondo l'*Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)*, gli obiettivi di un sistema sanitario sono la salute, rispondere alle aspettative della popolazione e un costo equo. La valutazione di questi obiettivi dipende da come i sistemi svolgono quattro importanti funzioni: la promozione della salute, la generazione di risorse, il finanziamento e la gestione.

Un sistema sanitario può essere inoltre valutato con altri parametri, tra cui la qualità, l'efficienza, l'ammissibilità alle cure e il trattamento equo.

Servizio sanitario nazionale in Italia.

Il *Servizio Sanitario Nazionale (SSN)*, nell'ordinamento giuridico italiano, identifica il complesso delle funzioni, delle attività e dei servizi assistenziali gestiti ed erogati dallo Stato italiano. Spesso ci si riferisce ad esso, erroneamente, come “sistema sanitario nazionale”.

Struttura.

Il Servizio Sanitario Nazionale non è un'unica amministrazione, ma un insieme di enti ed organi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute dei cittadini.

Lo compongono infatti:

- Organismi centrali dello stato: Ministero della Salute, Consiglio Superiore di Sanità, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Conferenza Stato-Regioni, Agenzia italiana del farmaco (AIFA), Istituti zooprofilattici sperimentali, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);
- Organismi regionali: assessorato alle attività sanitarie, Conferenza Regionale Permanente;
- Organismi territoriali governati dalle Regioni e dalle Province Autonome: Aziende Sanitarie Locali (ASL), Aziende Ospedaliere (AO) e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS).



Privatizzazione.

Le tendenze alla privatizzazione emergono dai seguenti dati, aggiornati al 2023:

- Il 60% dei fondi finisce nelle mani di privati;
- Il 50% delle istituzioni che si occupano di malattie croniche è privato;
- Più del 80% delle strutture di assistenza sanitaria residenziale è privato;
- Il 74.8% delle famiglie mette mensilmente mano al proprio portafoglio per pagare spese mediche relative a visite, assistenza sanitaria, medicinali;
- Il 5.17% del totale spende mensilmente più del 20% dei propri consumi non essenziali per pagare spese mediche per uno o più dei propri membri.

Secondo i dati della *Fondazione Gimbe*, dal 2010 al 2019 la spesa sanitaria nazionale è stata ridotta di 37 miliardi di euro, di cui 25 miliardi di euro in termini di tagli effettuati dal 2010 al 2015, mentre ulteriori 12 miliardi di euro derivano da un sottofinanziamento rispetto a quanto programmato per il periodo 2015-2019.

Al 2022, il divario della spesa sanitaria pro-capite con la media dei paesi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) è pari a 48.8 miliardi di euro.

Secondo un'indagine commissionata da *Facile.it* (società tecnologica italiana che opera come sito di comparazione, promozione) alla società di ricerche di mercato *Norstat* e a *MuP*, nel 2022 14 milioni di italiani *hanno rinunciato a curarsi*, il 64% a causa dei *tempi di attesa* e il 60% a causa dei *costi troppo elevati*.

Il 15% ha chiesto *aiuto* ai familiari, mentre il 5% ha *acceso un prestito bancario* per *pagarsi le cure*.



Assistenza sanitaria universale in ITALIA.

La *assistenza sanitaria universale* (chiamata anche *copertura sanitaria universale*, *copertura universale* o *assistenza universale*) è un sistema di assistenza sanitaria in cui a tutti i residenti di una determinata località o regione è garantito l'accesso alla assistenza sanitaria.

È generalmente organizzata in modo tale da fornire, a tutti i residenti o solo a coloro che non possono permetterselo da soli, i servizi sanitari, con l'obiettivo finale di migliorare i risultati sanitari.

L'assistenza sanitaria universale è un concetto ampio che è stato implementato in diversi modi. Il comune denominatore di tutti questi sistemi è una qualche forma di azione del governo volta ad estendere l'accesso all'assistenza sanitaria nel modo più ampio possibile e a stabilire *standard* minimi.

La assistenza sanitaria universale non implica copertura per tutte le persone e per tutto, bensì tutte le persone hanno accesso alla assistenza sanitaria.

Alcuni sistemi sanitari universali sono finanziati dallo Stato, mentre altri si basano sull'obbligo o meno per tutti i cittadini, di *acquistare un'assicurazione sanitaria privata* o *associarsi ad un Fondo Sanitario Integrativo*.



Fondo Sanitario Integrativo “IPPOCRATE”.

La *assistenza sanitaria integrativa* rappresenta una forma di tutela che permette l'integrazione o sostituzione della sanità pubblica per quel che riguarda le prestazioni sanitarie e i servizi medico-sanitari; può essere stipulata dal cittadino in autonomia, oppure in forma collettiva, dagli albi professionali o dai contratti integrativi della singola azienda, in molti casi le prestazioni di assistenza sanitaria integrativa vengono offerte dal datore di lavoro come beneficio verso tutti o una parte delle risorse umane alle dipendenze.

Con il *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE”* codice fiscale n° 93 05 55 10 270, ITALIA (UE), fondoippocrate@pec.it, come distribuite, la sanità integrativa offre la possibilità, ai cittadini associati, di ricevere un rimborso totale o parziale delle prestazioni sanitarie e servizi medico-sanitarie, erogate presso la struttura ospedaliera o ambulatoriale di fiducia.

Il Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE” opera come un sistema corporativo di assistenza sanitaria (mutualità), fornendo prestazioni sanitarie e servizi medico-sanitari, a tutti i cittadini associati (soci), a vantaggio di chi ha bisogno di ricevere cure mediche.

La mutualità si esprime nelle associazioni, chiamate per brevità *mutue*, dove i membri che ne fanno parte s'impegnano, volontariamente e senza fini di lucro personale, a prestarsi reciproco aiuto e assistenza.

La qualità di socio nel *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE”* si acquista solo associandosi (negozio giuridico plurilaterale) e si perde con l'estinguersi del vincolo associativo.

I soci sono tenuti al pagamento di contributi fissi o variabili entro il limite massimo determinato dall'atto costitutivo; la *mutualità* consiste perciò in un negozio giuridico plurilaterale, che si attua mediante la costituzione di un vincolo associativo.

I *conferimenti speciali*, con riguardo agli apporti effettuati dai *soci sovventori* per la capitalizzazione del *fondo di garanzia*, sono titolari di buoni di godimento o di strumenti partecipativi; i sovventori hanno comunque diritto a che il relativo apporto sia remunerato, sia con interessi fissi, sia con utili, sia con un sistema misto, in parte fisso e in parte variabile, in relazione ai profitti dell'attività del *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE”*.

Per altro profilo, il *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE”* può emettere un titolo di credito (in finanza un'*obbligazione*, in inglese *bond*), che alla scadenza prefissata (data di maturità), attribuisce al suo possessore (detto obbligazionista) il diritto al rimborso del capitale prestato all'emittente più un interesse su tale somma (tasso di cedola); l'*obbligazione* è, per il possessore, una forma di investimento sotto forma di strumento finanziario.



Prima e durante la pandemia di COVID-19, il *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa "IPPOCRATE"* è parte attiva per il proprio impegno nella assistenza sanitaria, e portatore di attenzione sui vantaggi della privatizzazione del settore; il direttivo compie anche azioni volontarie collaborando con associazioni umanitarie.

Il *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa "IPPOCRATE"* è una organizzazione fondata sul contributo di lavoro; lo scopo è di ottenere beni e servizi a condizioni vantaggiose evitando le intermediazioni più onerose, a tutto vantaggio dei *soci-associati e/o assicurati*.

Il *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa "IPPOCRATE"*, oltre a gestire direttamente strutture della sanità privata italiana, è convenzionato con 1.300 cliniche pubbliche e private nel territorio italiano.

Il *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa "IPPOCRATE"*, è in grado di assistere il socio per la sua cura anche su strutture sanitarie non elencate nella propria convenzione, e convenzionate o non convenzionate da una Regione italiana.



Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE” - Servizi aggiuntivi.

Oltre alla fornitura di prestazioni sanitarie e servizi medico-sanitari, il *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE”* fornisce servizi aggiuntivi, specifici, quali:

- *Assicurazione sanitaria sociale:*

In un sistema di assicurazione sanitaria sociale, i contributi dei lavoratori, dei lavoratori autonomi, delle imprese, possono essere raggruppati nel *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE”*, su base obbligatoria.

L'assistenza sanitaria pubblica e preventiva può essere fornita dal *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE”* o mantenuta esclusivamente dal Ministero della Salute.

Nell'ambito dell'assicurazione sanitaria sociale, una serie di funzioni può essere svolta dal Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE” anche con una assicurazione sanitaria sociale.

La assicurazione sanitaria sociale paga la maggioranza delle spese (in alcuni casi la totalità) per la cura dell'assicurato, che però è chiamato a pagare una parte delle cure in due modi:

1. con una franchigia scelta dall'assicurato e;
2. con un co-pagamento del 10%.

- *Assicurazione sanitaria privata:*

In un sistema di assicurazione sanitaria privata, i premi sono pagati direttamente dai datori di lavoro, dalle associazioni, dai singoli e dalle famiglie; in generale, l'assicurazione privata è volontaria.

In alcuni paesi con copertura *universale*, l'assicurazione privata esclude spesso determinate condizioni di salute che sono costose e il sistema sanitario statale può ovviare e fornire la copertura.

Nell'ambito dell'assicurazione sanitaria, una serie di funzioni può essere svolta dal Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE” anche con una assicurazione sanitaria privata.



La *assicurazione sanitaria privata* paga la maggioranza delle spese (in alcuni casi la totalità) per la cura dell'assicurato, che però è chiamato a pagare una parte delle cure in due modi:

1. con una franchigia scelta dall'assicurato e;
2. con un co-pagamento del 10%.

- *Assicurazione sanitaria comunitaria:*

Una forma particolare di assicurazione sanitaria privata è *l'assicurazione sanitaria basata sulla comunità*.

I singoli soci di una specifica comunità pagano un contributo al *Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa "IPPOCRATE"* da cui possono attingere quando hanno bisogno di cure mediche.

- *Assistenza domiciliare:*

La casa come primo luogo di cura si porta l'assistenza domiciliare
Nella assistenza domiciliare avrà progressivamente un effetto fondamentale la *telemedicina*.

- *Infermiere di famiglia e di comunità:*

L'infermiere di famiglia e di comunità è quella figura di riferimento che assicura l'assistenza infermieristica nei diversi livelli di complessità in collaborazione con tutti i professionisti.

È prevista l'attivazione di un infermiere di comunità ogni 2-3 *mila* abitanti da impiegare nelle diverse richieste di assistenza.



- *Organizzazione globale del rito funebre:*

Nella circostanza, il Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “IPPOCRATE” esegue l'organizzazione globale del rito funebre.

Si occupa di servizi quali la *tanatoprassi*, la vendita di prodotti funerari come cofani funebri o urne funerarie, il disbrigo delle pratiche burocratiche e cimiteriali, i trasporti nazionali ed internazionali, la fornitura di fiori e composizioni floreali ed arte sacra.

Gli *usi* e le *tradizioni* relative a tale evento variano secondo il luogo, la fede religiosa o il desiderio del defunto e dei suoi congiunti.

Il rito funebre assolve spesso ad alcune funzioni sociali, che non sono tuttavia riscontrabili sempre e in egual misura nei vari gruppi etnici e sociali:

- l'ufficializzazione alla comunità della dipartita;
- il richiamo a specifiche concettualiste etiche o religiose della comunità di appartenenza;
- il giudizio sul defunto;
- l'espressione di solidarietà alla famiglia.





*“La presente informativa non costituisce alcuna forma di sollecito.
Il documento è riservato e non riproducibile senza il parere scritto dell'autore”.*

Per informazioni: info@fondoippocrate.it – fondoippocrate@pec.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE.

www.fondoippocrate.it

“Corpus Hippocraticum”

